

Jassmann battuto per ko
Damiani resta europeo
Liquidato in tre riprese
il tedesco fantasma

**DAL NOSTRO INVIATO
MARC MAZZANTI**

SASSARI. Jassmann si era presentato come un lottatore da baraccone nel suo accampamento rosso, i lustrini d'oro e le scarpe di pelle di serpente. Sul ring ha resistito per soli 424 secondi. Francesco Damiani vince per ko, si conferma campione europeo dei pesi massimi ed intasca per il successo più di 45 milioni a round. Jassmann, il muscoloso da circo di periferia, si è afflosciato come un pupazzo alla terza ripresa. Un colpo al fegato lo ha piegato in due. Steso al tappeto ha tentato di rialzarsi, invocando con sguardo pietoso l'arbitro perché desse lo stop definitivo. Otto secondi interminabili con il corpo pesante e legnosco. Ha poi imbastito una ricetta: dopo essere stato invitato a tornare nel suo angolo voleva riprendere a combattere. Ma ormai il match era finito. Un incontro lampo, senza sorprese. Anzi, per la verità troppo scontato, quasi finto, con l'atteso tedesco nei panni di un avversario inesistente, voglioso di tornare negli spogliatoi a contare i 65 milioni di borsa, la cifra più alta mai vista nella sua lunga e poco luminosa carriera.

Un test che non aggiunge alcunché alla biografia di Damiani: un successo in più che allunga l'imballabilità del romagnolo tra i prof. Troppo di-

Nello «speciale» di Kranjska Gora
lo sciatore azzurro
commette un grosso errore
e giunge soltanto terzo

Girardelli nuovo re di Coppa Tomba recupera su Zurbriggen

«Il podio non si butta via», ha detto Alberto Tomba dopo il terzo posto tra i pali di Kranjska Gora. Ed è questo il commento più onesto della giornata del campione lombogno. Ha commesso molti errori ma ha anche raggiunto un piazzamento di eccellenza alle spalle di Marc Girardelli, tornato a essere re di slalom, e del tedesco Armin Bittner. Ancora male gli altri azzurri, lontani o ritirati.

**DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI**

KRANJSKA GORA. Papa Girardelli, lo stizzoso genitore del giovane Marc, ha avuto una felice intuizione dopo aver ragionato sull'utilità dell'impegno costante e disperato - in discesa libera. Ha inventato la scusa di una fantastica frode ai danni del figlio nel sorteggio in Valgardena e ha dirottato il ragazzo a Vandriaco dove lo ha fatto allenare tra i pali. E lo sci ha ritrovato un grande slalomista. Si è detto fino a ieri che Alberto Tomba è re di slalom. Si deve dire oggi che lo è Marc Girardelli. E alla fine della stagione, che è lunga e intensa, vedremo chi sarà sul trono.

Alberto Tomba ha perso lo slalom un po' nella prima e molto nella seconda discesa. Sul primo tracciato non ha attaccato a fondo e ha perso tempo sulla porta rossa lunga a metà del muro finale. Sullo stesso tracciato Marc Girardelli è stato perfetto. E al termine della prima manche tra l'audace e l'altro non ci ha rimesso nemmeno un pelo. Tra i due grandi rivali si è inserito Armin Bittner, un giovane tedesco che era sul podio dello slalom già due anni fa al Campionato del Mondo di Crans Montana.

Ha vinto il lussemburghese
davanti al tedesco Bittner
ed ora capeggia
la classifica generale

Il play-maker dell'Enichem, Alessandro Fantozzi



Basket. Match-clou a Milano L'Enichem sfida la Philips A Cantù, Turner e Riva affondano la Knorr Bologna

ROMA. Nella dodicesima giornata del campionato di basket, tutta l'attenzione è rivolta al match-clou di Milano che vede opposte tra loro Philips e Enichem Livorno. La squadra di Bucci ha sconvolto la tradizionale gerarchia della nostra pallacanestro e si trova attualmente al secondo posto in classifica dietro ai lombardi. Un traguardo prestigioso per la vecchia Libertas che punta tutto sul contropiede dei vari Fantozzi, Forti e Alessis e su un collettivo che funziona come un orologio svizzero. Joe Binion, il pivot pescato durante l'estate da Bucci, si sta dimostrando l'elemento necessario per il gioco dei labronici. Sull'altra sponda una Philips che vince sempre, in campionato e in cop-

Pallavolo
Panini-super
Il derby è
senza storia

La Panini Modena, nella decima e penultima giornata del girone d'andata, ha lanciato il suo ruggito. Proprio alla vigilia dello scontro stellare di mercoledì prossimo a Parma con la Macchione, i modenesi hanno polverizzato la Camst Bologna nel derby emiliano che solo due stagioni fa poteva valere uno scudetto: 3-0 in neanche un'ora di gioco con parziali abissali (3-0, 15-0, 15-0). E se Modena fa sapere che c'è, la Macchione, capoclassifica imbattuta, mantiene il suo passo regale andando ad espugnare Catania per 3-1. Anche la Sisley Treviso non molla, imponendosi a Spoleto, su una Venturi alla disperata ricerca di puntualità, per 3-1.

Risultati A/I maschile: Conad-Eurostyle 1-3 (12-15, 15-9, 12-15, 9-15); Odeon-Petrarca 3-1 (11-15, 15-12, 15-10, 15-9); Pozzillo-Macchione 3-1 (9-15, 15-6, 15-10, 15-10); Panini-Camst 3-0 (15-3, 15-0, 15-8); Virgilio-Opel 3-1 (15-5, 15-11, 15-10, 15-12); Venturi-Sisley 1-3 (9-15, 15-10, 7-15, 14-16).

Classifica: Macchione 20; Sisley 16; Panini 14; Camst e Conad 12; Petrarca e Eurostyle 10; Pozzillo e Odeon 8; Venturi 6; Virgilio 4; Opel 0.

Tennis. La Svezia sconfitta anche nel doppio Un Becker formato Master dà alla Germania la prima Davis

Quello che nessuno poteva aspettarsi è accaduto. La Germania ha sconfitto seccamente la Svezia del tennis a Göteborg: 3-0 dopo tre incontri e la Davis per la prima volta viene vinta da una squadra tedesca. Grande artefice Boris Becker, che ha ferocemente inseguito ed ottenuto la vittoria nel doppio. Ma la vittoria resta anche legata all'impresa di Carl Uwe Steeb, che venerdì aveva battuto Mats Wilander.

GÖTEBORG. E così la Germania entra nella leggenda: vince per la prima volta nella storia la Coppa Davis ed aggiunge il proprio nome nel novero ristretto dei vincitori. Dopo due finali disputate e perse nel 1970 e nel 1985, i tedeschi riescono finalmente a centrare la vittoria nella Coppa Davis ed aggiungono il proprio nome a quello prestigioso di altre nazioni che comprende gli Stati Uniti in testa con 28 vittorie, seguiti dall'Australia con 9, dalla Gran Bretagna con 2, dalla Francia con 6, dalla Svezia con 4 e con una vittoria dal Sudafrica, dall'Italia e dalla Cecoslovacchia.

Il doppio formato da Becker ed Uwe Steeb ha impiegato 2h 51 e 5 set (3-6, 2-6, 7-5, 6-3, 6-2 il risultato), per battere il duo svedese formato da Edberg e Yarrid e conquistare il terzo e decisivo punto che ha consentito alla Germania di conquistare così la prestigiosa insalata. Sono rimasti tutti attoniti di fronte all'impresa tedesca di Becker e compagni che hanno restituito così la pariglia di quanto è avvenuto a Monaco nel 1985 quando gli svedesi si recarono proprio in terra tedesca a conquistare l'insalata.

È stata una partita che, per certi versi, ha ripetuto quella d'esordio di Wilander con Steeb quando, in vantaggio per 2 set a zero, il numero uno mondiale svedese era stato rimontato e poi superato nella quinta e decisiva partita. Anche in questo doppio, dopo un avvio promettente specie da parte di Edberg, il team svedese ha perso in lucidità e smalto specie in Yarrid che nell'ultima fase di gioco ha perso per ben 6 volte consecutive il proprio servizio ed è stato un po' la palla al piede del povero Edberg che ha cercato in ogni modo di porvi rimedio. Ma era troppa la determinazione, la volontà, la grinta, la voglia di vincere dei tedeschi per riuscire a sconfiggerli. La colpa è forse anche del capitano Olsson che non ha avuto il coraggio di togliere uno dei due singolaristi, Wilander o Edberg e mettere in campo Kent Carlsson, specialista dei campi in terra rossa.

Sull'altro versante invece Nik Pilič ha rischiato, ha messo in campo Steeb al posto di Kuhnert, ed ha indovinato la mossa. I tedeschi hanno tenuto il campo in maniera brillante ma soprattutto hanno mostrato di essere in piena forma e di aver desiderato fin dal primo momento questa vittoria che rimarrà veramente storica.

Sci. A Svan il primo round
Nel fondo italiani lumache
ma spunta
una bambina-prodigio

FOLGARIDA. Per il fondo italiano quella di ieri passerà alla storia come uno dei momenti più significativi di una nuova era dello sci italiano. In Val di Sole c'era anche la televisione (30 minuti di diretta su Raiuno) per celebrare l'unico prova di Coppa del mondo maschile in programma in Italia e si è assistito sulla pista di Campocorofino ad un duello entusiasmante tra gli svedesi Gunde Svan e Torgny Mogren che dopo 15 chilometri a passo patinato si sono trovati al traguardo divisi da soli 8 decimi di secondo con il resto del gruppo, guidato dal norvegese Uvang, attardato di mezzo minuto. La prestazione degli azzurri non è che il riflesso di un copione che vede gli uomini di Marco Azizita considerare poco le prove di dicembre di Coppa del mondo e puntare la programmazione della preparazione sui campionati del mondo di Lahti (17-26 febbraio in Finlandia).

Primo rischia a Varese

Serie A1. Philips-Enichem (Bianchi-Guglielmo), DiVarese-Phonola (Montella-Baldini), Snaidero-Riunite (Corsa-Malerba), Allibert-Hitachi (Casamassa-Guerrini), Arimo-Alno (Zancanella-Gorlatto), Iplim-Paini (Proni-Talione), Benetton-Scavolini (Nuara-Borroni), Wiwa-Knorr 119-104 (giocata ieri).

Classifica: Philips 18; Enichem 16; Scavolini, Knorr e Wiwa 14; Paini, Allibert, Snaidero, Benetton 12; DiVarese 10; Iplim, Arimo, Hitachi e Riunite 8; Alno e Phonola 6.

Serie A2. Roberts-Carpe (Zucchi-Rudelli), Standa-Filodoro (Pigozzi-Garibotti), Annabella-Kleenex (Zanon-D'Este), Joly-Irge (Reatto-Indrizza), Saggiorese-Marr (Vito-Pascucci), San Benedetto-Teorema (Maggiore-Pasetto), Braga-Fantoni (Grossi-Nelli), Glaxo-Sharp (Zeppilli-Belaris).

Classifica. Standa, Braga e Irge 16; Roberts, Filodoro e Marr 14; Jolly, San Benedetto, Fantoni, Annabella, Glaxo e Kleenex 10; Sharp e Saggiorese 8; Carpe 6; Teorema 4. Curiosità. La prossima vittoria sarà la 200esima in serie A per la Snaidero. Per Pietro Generali (Benetton) è la 450esima presenza in serie A, per Caneva (DiVarese), Ezio Izza (Sharp) e Motta (Irge) la 250esima.

BREVISSIME

Primo straniero in Urss. Dall'inizio dell'anno prossimo giocherà per la prima volta in Ussr un calciatore straniero. Si tratta del bulgare Minchev, 34 anni, difensore del Beroe di Stara Zagora: andrà a giocare in serie B nella Krylia Sovetov con un contratto annuale e uno stipendio mensile di 500 rubli (1.170.000 lire).

Allenatore pichiatore. La Federazione calcio del Kenia ha squalificato a vita l'allenatore danese Jack Johnson, allenatore del Gor Mahia per aver aggredito e picchiato un arbitro, insieme a due giocatori della stessa squadra.

Anticipi Serie C. Calcio. Serie C1 girone A: Rondinella-Iva 3-1; Pavia-Poggibonsi 1-1. Serie C2 girone B: Orceana-Giorgione 0-0.

Coppa Campioni. I dirigenti del Galatasaray hanno chiesto all'Uefa di giocare in Germania la partita di ritorno del «quarti» della Coppa Campioni con i francesi del Monaco. Il campo dei turchi è squalificato per gli incendi avvenuti durante la partita col Neuchatel.

Cile - calcio in crisi. Nuova grande crisi per il calcio cileno dopo che i 4 club più famosi - Colo Colo, Universidad Católica, Universidad de Chile, Unión Española - hanno deciso di boicottare il campionato di serie A. La misura viene intesa come una protesta verso il presidente della Federación, Nasur, il quale ha ora intenzione di punire severamente le squadre «ribelli».

Agassi. Il tennista americano André Agassi resterà per un mese lontano dai campi di gioco: deve sottoporsi a un lieve intervento chirurgico al piede destro.

Tiro a volo. Oggi Giampiero Armani chiederà all'assemblea di Bologna una conferma alla presidenza italiana del Tiro a volo. Avversario di Armani sarà Sabino Panerà.

Continentali Cup. Stati Uniti e Argentina sono le finaliste della Continental Cup, torneo juniores femminile a squadre in corso di svolgimento a Delray Beach.

Rugby
Mediolanum
insidia
la Benetton

Il girone d'andata della serie A/I di rugby chiude con il «botto». A Milano, infatti, la Mediolanum, terza forza del campionato, va all'assalto del Benetton Treviso, che assieme ai campioni del Coll' Eugenio Rovigo guida la graduatoria. I milanesi presentano all'esordio casalingo il formidabile duo australiano Campese-Burke e la loro sfida ai grandi del rugby italiano diviene il motivo più interessante del torneo che altrimenti vivrebbe esclusivamente sul duello Treviso-Rovigo, finalista del play-off scudetto della passata stagione. Il quindici di Rovigo, comunque, guarderà con estremo interesse al big-match di Milano da cui avrà in tutti i casi un vantaggio sia con la vittoria della Mediolanum (rodigini solitari in vetta considerato il loro facile impegno ai Battaglini con i romani dell'Unibit) sia col successo del Benetton (i milanesi sarebbero staccati di quattro punti ed allora Rovigo e Treviso potrebbero iniziare la fuga verso il play-off scudetto 1989).

Quei magistrati che fanno gli 007 dello sport

ROMA. L'incarico più ambito è nella Caf del calcio. Il presidente infatti è un nome famoso, Livo Paladín, ex presidente della Corte costituzionale. Ma non è l'unico personaggio di spicco, «prestato» dalla magistratura allo sport. Giudici, pretori, sostituti procuratori forniscono «consulenze» nelle commissioni disciplinari del calcio, del basket, del tennis e della pallanuoto. Magistrati impegnati nella lotta al terrorismo, alla camorra, ma anche presidenti di Tribunale e due dirigenti della Procura e dell'Ufficio istruzione di Roma.

Nel quadri del calcio infatti non c'è soltanto Paladín. Il suo «vice» nella Caf, per esempio, è proprio il procuratore «aggiunto» di Roma Giuseppe Volpari, che dirige l'ufficio dei reati finanziari nella Procura più importante d'Italia. E nella Caf c'è anche un altro «vice», eccellente, Renato Squoppia, secondo di Ernesto Cudillo nell'ufficio istruzione del Tribunale di Roma. Insomma proprii i «capi» degli uffici giudiziari della Capitale. Quei che dirigono i giudici che hanno in istruttoria tutte le ultime «scottanti» inchieste sullo sport: quella sulla Fidal-Inspurt, sulla Cipal e sul tennis. Ma nella commissione d'appello federale saltano agli occhi anche i nomi di Carlo Sereno, presidente della settima sezione del Tribunale di Roma, Vito Giampiero e Filippo Verde Quest'ultimo passando dai falci sotto rete a quelli sotto canestro, è presidente della Corte federale del basket.

Doppio incarico, nel calcio e nel basket, per uno dei nomi più noti nella giustizia sportiva e in quella ordinaria, Consolato Labate. Il magistrato viterbese è capo dell'ufficio inchieste della Figg ed è componente della Corte federale del basket. Nel palazzo di Giustizia romano il suo nome è stato legato, negli ultimi mesi, ad uno dei processi più «discussusi», quello per lo stupro di Marnella Cammarata a piazza Navona. Restando alla federazione di basket, si nota che il presidente della commissione giudicante nazionale è Antonio Martone, della segreteria dell'associazione magistrati, ex componente del Consiglio superiore della magistratura.

Tra gli investigatori che indagano sugli illeciti calcistici c'è il fior fiore dei giudici delle Procure e dei Tribunali di tutta l'Italia. Qualche esempio più conosciuto? Maurizio Laudi, procuratore capo Linea; Carlo Alemi, il giudice istruttore napoletano che ha legato il suo nome al «caso Cirillo»; Buona rappresentanza del palazzo di Giustizia di Roma; i nomi più noti sono Federico Di Servo e Cesare Martellino, due sostituti procuratori della Repubblica; Claudio Mattioli, pretore di Roma, che nel corso dell'estate ha guidato gli

ANTONIO CIPRIANI

«007» squinzati nei saloni del calcio-mercato; Carlo Thomas, magistrato del Tribunale dei minori. C'è poi Francesco Nitto Palma, il magistrato che ha fatto il pubblico ministero nel «Moro ter».

E Francesco Nitto Palma è uno dei magistrati della Procura di Roma che si sta interessando degli «scandali» sportivi. Sul tavolo di questo magistrato è arrivata l'inchiesta sui rapporti tra la Cipal, il consorzio per la pavimentazione delle piste di atletica, e la Fidal. Un'altra indagine, sempre sulla Fedatelitica, è sul tavolo del giudice Antonio Vinci (che ha archiviato il «salto allungato» di Evangelisti) e riguarda il rapporto con la Insport.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raduno. 14.20-15.20-16.20 Notizie sportive; 18.10 90' Minuto; 22.10 La domenica sportiva; 0.35 Campionato mondiale di biliardo.

Raddie. 9.55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (1ª manche); 11.45 Atletica leggera, maratona; 18 Tg2 Lo sport; 18.50 Campionato di calcio serie A; 20 Tg2 Domenica sport.

Raltre. 12.55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (2ª manche); 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Campionato di calcio serie B; 23.10 Rai regione-calcio.

Rete 4. 10.30 e 23.30 Il grande gol.

Italia 1. 12.50 Grand Prix.

Tmc. 9.55 e 12.55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile; 14.30 Ginnastica artistica, da Bruxelles, Gym Masters.

Copodistria. 9.55 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (1ª manche); 11.45 Sci, dalla Val Zoldana, gigante femminile (2ª manche); 20.20 A tutto campo; 22.10 Tennis, finale coppa Davis, (singolo); 23 Hockey su ghiaccio, da Mosca, Tevesta Cup; Finlandia-Urss.

Radiouno. 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20 Tutto basket.

Radiodue. 12 Anteprima sport; 14.30 Domenica sport; 15.25 Stereosport; 16.30 Domenica sport; 17.15 Stereosport.